



Tu?rul Tanyol â?? da â??Poesie (2006-2014) â?? (traduzione di di Nicola Verderame e Margherita Macri)

Descrizione

TANYOL

TANYOL Tu?rul Tanyol (Istanbul, 1953) ha studiato Sociologia alla Bosphorus University ed Ã" Professore Associato alla Yeditepe University di Istanbul. Eâ?? considerato una delle figure piÃ¹ importanti della poesia turca contemporanea ed Ã" critico e saggista. Negli anni â??80 ha collaborato alla pubblicazione di due delle riviste piÃ¹ influenti dellâ??epoca: Ã?Ã§ Ã?iÃ§ek e Poetika. Ha inoltre collaborato alla pubblicazione del magazine dâ??arte â??Eâ?• e dal 2000 al 2004 Ã" stato consulente editoriale della casa editrice YKY. Eâ?? stato inoltre nel collegio dei direttori delle riviste *Kitapâ??I?k*, *Cogito* e *Sanat DÃ¼nyam?z*. Eâ?? stato tra i fondatori del *Beyo?lu Poetry Festival di Istanbul* e dellâ??*International Poetry Festival*. Nel 1985 ha vinto il prestigioso premio Necatigil per la poesia. Allâ??attivo ha sette raccolte di poesie poi convogliate nel volume *Collected Poems 2000-1971* (Yapi Kredi Yaynları). Nel Gennaio 2015 Ã" apparso il volume *Gelecek GÃ¼nlerin ?arab? (â??Il vino dei giorni a venireâ?• â?? Ibid.)* suscitando molto clamore, contenendo la raccolta dei testi dedicati agli avvenimenti di Gezi Park e alla figura di Erdogan, cosa inaspettata da colui che Ã" considerato il piÃ¹ puro e lirico dei poeti turchi viventi. A breve sarÃ disponibile la prima antologia in lingua italiana tradotta e curata da Nicola Verderame e Margherita Macri.

Tu?rul Tanyol

da **Poesie (2006-2014)**

traduzione dal turco di Nicola Verderame e Margherita Macri

Dudaklar?nda Kan Damlas?

ku?larla Ã¶rtÃ¼lÃ¼yor
Ã¼stÃ¼m

a?k?n ?afa?nda ?imdi yaln?zca sava? var
ve tÃ¼yden pabuÅlar?yla dans eden kral
bak?yor akl?n penceresinden delili?i gÃ¶rÃ¼yor
ku?larla Ã¶rtÃ¼lÃ¼yor Ã¼stÃ¼m

TANYOL Gelecek GÃ¼nlerin ?arab?

TANYOL Gelecek GÃ¼nlerin ?arab?

dallar?m onlar?n sessizli?iyle kuruyor
bu gÃ¼neye bakan bir pencere
lodosla aÃ§?lm?? iÃ§sersi mercan kokuyor
bir Ã§ocuk kitap okuyor
bir kad?n t?? Ã¶rÃ¼yor
ah! bir ?iir geÃ§iyor iÃ§imden
sonra bu diken
gibi parlayan ???k
ani bir kÃ¶rÃ¼k gibi Ã¶rtÃ¼yor a?k?

odam oraya bak?yor
rÃ¼zgÃ¼r?n Ã§?nlad??? yere
sisin iÃ§inde
usulca bir gÃ¼l yÃ¼zÃ¼yor
k?l?Ã§ ?imdi her zamankinden keskin

da??lan incinin
gÃ¶zbebe?inden yans?yor hÃ¼lÃ¼
birkaÃ§ kan damlas?
gÃ¼len dudaklar?nda

La goccia di sangue sulle tue labbra

Tu?rul Tanyol 04
Tu?rul Tanyol 04

su di me si addensano gli uccelli
allâ??alba dellâ??amore câ??Ã” solo guerra
e il re calza piume e danza
e follia vede dalle finestre della mente
gli uccelli mi sono addosso
il loro silenzio prosciuga i miei rami

volge a sud questa finestra
la spalanca lo scirocco e giunge lâ??odore del corallo
un bambino legge un libro
una donna ricama allâ??uncinetto
ah! mi viene una poesia
questa luce poi che luccica come una spina
ricopre lâ??amore di una paura improvvisa

lâ??uomo guarda lÃ
dove il vento suona
una rosa nuota adagio
nella nebbia

la spada " pi¹ affilata che mai

e ancora la perla caduta
si riflette nelle tue pupille
poche gocce di sangue
sulle tue labbra sorridenti

Crescendo

Tu?rul Tanyol 05
Tu?rul Tanyol 05

aÅ?k pencereden dÅk¹len m¹zik
avlunun Å?plak ta?lar?na d¹?¹yor
ta?lar? siyah ve beyaz
renklere dÅn¹?t¹r¹yor

ta?lar?n ¹zerinde oynayan Å?ocuk
seÅ?erek at?yor ad?mlar?n?
geriliyor zemin,
z?playarak bazen
bir mesafe koyuyor
aras?na sevincin

duvara yap???p kalan kedi
s?År?yor ?a?k?nl?kla
ta Å?telere kaÅ?yor g¹vercin

Å?ocu?un ¹zerinde ko?tu?u ta?lar
dev bir dalgaya dÅn¹?¹yor birden
bir deniz k?z? oluyor, bir kÅp¹k, bir gÅlge
kanatlı bir at
aÅ?k kalm?? pencereden f?rl?yor
Å?arp?yor y¹z¹m¹ze,
beklenmedik bir Åp¹c¹k gibi hayat

Crescendo

la musica ricade dalla finestra aperta
si spande sulla pietra nuda del cortile
sassi bianchi e neri
si colorano

il bambino gioca sulle pietre
calibrando i passi
e il terreno si ritira,
talvolta saltellando
si allontana
dalla gioia

il gatto sta appiccicato al muro
quindi scatta sconcertato
il colombo vola via
il bambino corre sui sassi
che in un istante si fanno grandi onde
sirene, spume e un'ombra,
un cavallo alato
vola dalla finestra aperta
sbatte sul nostro viso,
la vita
" un bacio inatteso

Yaln?zca bunun iÃŖin

Ke?ke yaln?z bunun iÃŖin sevseydim seni
C.S.

Tu?rul Tanyol 06
Tu?rul Tanyol 06

biz bir zaman? payla?t?k
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni
ay gidiyor bak, bulut
ÃŖocu?un gÃ¶zlerinde eriyor.
o ÃŖocuk bizim olabilirdi
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

?imdi uzak k?? gÃ¼nleri yaras?n? sar?yor
ben bunal?yorum, bazen unutkanl?k oluyor.
ayn? ?eylere gÃ¼lÃ¼p geÃŖiyoruz
ayn? ?eylerle hÃ¼zÃ¼nleniyoruz.
biz oradayd?k, yÃ¼zy?!m?z bitti
yaln?zca bunun iÃŖin sev beni

rastlant? hep oradad?r biz ÃŖarpana kadar
ya da bir dalgayla ÃŖ?kar gelir
do?umlara bakar?z, umuda, sevinÃŖlere
yoksullu?u bir ÃŖiÃŖek gibi gÃ¶sÃ¼ne takar biri.
biz onlara bakarken ya?lanm???z

yaln?zca bunun iÃ§in sev beni

bir adam duvara bir ?eyler Ã§izip gitse
biz o Ã§izgiden onun gitti?i yollar? bulabiliriz
o yoldan bir da?a Ã§km??t? Sinan
o yoldan geÃ§mi?ti Mahirâ??le Deniz
hiÃ§ unuttur muyum, unutulsa bile ?imdi
yaln?zca bunun iÃ§in sev beni
yaln?zca bunun iÃ§in sev beni

biz bir zaman? ko?arcas?na payla?t?kt?
zaman de?i?ti, de?i?tik biz de
sevgilim, karde?im, dostum, ya??t?m!
o Ã§ocuk biz olabilirdik, i?te,
yaln?zca bunun iÃ§in sev beni

Solo per questo

Se solo ti avessi amata, anche solo per questo
C.S.

Tu?rul Tanyol 03
Tu?rul Tanyol 03

abbiamo condiviso un tempo
anche solo per questo amami
la luna se ne va, guarda, la nuvola
si scioglie negli occhi di un bambino.
bambino che poteva essere il nostro
anche solo per questo amami

i giorni dellâ??inverno andato si cingono le ferite
io sono smarrito, capita di smarrire la memoria.
ridiamo per le stesse cose
le stesse cose ci turbano.
eravamo iÃ , ma il nostro secolo Ã" passato
anche solo per questo amami

il caso resta iÃ , finchÃ© non ci scontriamo
o osserviamo le nascite che lâ??onda scopre
quando si ritira, la speranza e la gioia
e chi si appunta al petto la miseria come un fiore.
scrutando tutto questo siamo invecchiati,
anche solo per questo amami

se un uomo tracciasse una linea sul muro
quella ci porterebbe sulle sue orme
da quella strada Sinan era salito al monte
da quella strada erano passati Mahir e Deniz
si puÃ² dimenticare? anche se fosse,
anche solo per questo amami
amami anche solo per questo

abbiamo condiviso il tempo delle corse
il tempo Ã¨ cambiato e cosÃ¬ noi
amata, sorella, compagna, donna del mio tempo!
quel bambino potevamo essere noi
anche solo per questo amami

Tu?rul Tanyol (Istanbul, 1953) ha studiato Sociologia alla Bosphorus University ed Ã¨ Professore Associato alla Yeditepe University di Istanbul. E' considerato una delle figure piÃ¹ importanti della poesia turca contemporanea ed Ã¨ critico e saggista. Negli anni '80 ha collaborato alla pubblicazione di due delle riviste piÃ¹ influenti dell'epoca: *Ã§ek* e *Poetika*. Ha inoltre collaborato alla pubblicazione del magazine *arte* e dal 2000 al 2004 Ã¨ stato consulente editoriale della casa editrice YKY. E' stato inoltre nel collegio dei direttori delle riviste *Kitap*, *Cogito* e *Sanat DÃ¼nyam*. E' stato tra i fondatori del *Beyo?lu Poetry Festival di Istanbul* e dell'*International Poetry Festival*. Nel 1985 ha vinto il prestigioso premio Necatigil per la poesia. All'attivo ha sette raccolte di poesie poi convogliate nel volume *Collected Poems 2000-1971* (Yapi Kredi Yaynları). Nel Gennaio 2015 Ã¨ apparso il volume *Gelecek GÃ¼nlerin ?arab? (Il vino dei giorni a venire)* (ibid.) suscitando molto clamore, contenendo la raccolta dei testi dedicati agli avvenimenti di Gezi Park e alla figura di Erdogan, cosa inaspettata da colui che Ã¨ considerato il piÃ¹ puro e lirico dei poeti turchi viventi. A breve sarÃ disponibile la prima antologia in lingua italiana tradotta e curata da Nicola Verderame e Margherita Macri.

Fotografia tratta dal sito de *La Casa della Poesia di Como*.

Nicola Verderame Ã¨ Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Cura il blog [Defer](#) [Poesia turca contemporanea](#) dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco. Per *Atelier* ha tradotto le poesie del poeta turco-cipriota [Mehmet Yashin](#)

Margherita Macri Ã¨ laureata in Filologia, linguistica e Letteratura, lavora come redattore ed editor free lance per diverse case editrici del panorama nazionale.

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione

Gennaio 29, 2015

Autore

root_c5hq7joi